



Comunità Montana di Valle Camonica

DETERMINAZIONE

TECNICO E LAVORI PUBBLICI

NUMERO GENERALE	593
DATA	24/11/2021

OGGETTO :

DETERMINAZIONE A CONTRARRE EX ART. 192 DEL D.LGS 267/2000 ED AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 1 C. 2 L. 120/2020 A SEGUITO DI PROCEDURA DI RICHIESTA D'OFFERTA PER SERVIZI DI SANIFICAZIONE PERIODICA LOCALI PRESSO LA SEDE DELLA COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA ED IL PALAZZO EX SEDE CONSORZIO COMUNI BIM DI VALLE CAMONICA. CIG ZE1340544E.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E LL.PP.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione assembleare n. 27 in data 21.12.2020 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2021/2023;
- con deliberazione assembleare n. 28. in data 21.12.2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021/2023;
- con Decreto del Presidente n. 1/2021 in data 11.01.2021, prot. 240 sono stati individuati i Responsabili di Servizio dal 01.01.2021 al 31.12.2021;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 1 in data 11.01.2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
- con Convenzione in data 30.04.2012 è stata approvata la gestione in forma associata e coordinata di funzioni e servizi tra la Comunità Montana ed il Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica

VISTI E RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- la dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- La Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2020, n. 74;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020" convertito con modificazioni dalla L. 25 settembre 2020, n. 124;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157, recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'art. 24;
- il decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;

- il decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»;
- il decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»;
- il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- L'Ordinanza Ministero della Salute e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 21/05/2021 recante "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-Cov-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro";
- La Legge 28 maggio 2021 n. 76 avente ad oggetto la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici";
- la Legge 01 luglio 2021, n. 101 avente ad oggetto la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche»;
- Le Ordinanze del Ministero della Salute datate 27/08/2021 e 28/08/2021 aventi ad oggetto "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- la Legge n. 126 del 16/09/2021, avente ad oggetto la "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche";
- Il D.P.C.M. del 23/09/2021, recante "Disposizioni in materia di modalità ordinaria per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni";
- Il D.P.C.M. del 12/10/2021, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021, recante «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"» con allegati tecnici";
- Il D.P.C.M. del 12/10/2021, recante "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, recante: «Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel

rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"»”;

- le Linee Guida ISS Covid 19, in particolare il “Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021”;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 10 aprile 2020 (in materia di utilizzo degli appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della COVID-19) : “Introduzione — Opzioni e margini di manovra nell’ambito del quadro in materia di appalti pubblici La crisi sanitaria causata dalla Covid-19 richiede soluzioni rapide e intelligenti, come pure agilità nella gestione dell’enorme aumento della domanda di beni e servizi simili, che si verifica proprio nel momento in cui determinate catene di approvvigionamento sono interrotte. Gli acquirenti pubblici degli Stati membri si trovano in prima linea per quanto riguarda la maggior parte di questi beni e servizi. Essi devono garantire la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale quali mascherine e guanti protettivi, dispositivi medici, in particolare ventilatori polmonari, altre forniture mediche, ma anche di infrastrutture ospedaliere e informatiche, solo per fare alcuni esempi.[...] Gli acquirenti pubblici possono prendere in considerazione varie opzioni: — in primo luogo, in caso di urgenza possono avvalersi della possibilità di ridurre considerevolmente i termini per accelerare le procedure aperte o ristrette. — Se tali margini di manovra non fossero sufficienti, possono ricorrere a una procedura negoziata senza previa pubblicazione. Infine potrebbe anche essere consentita l’aggiudicazione diretta a un operatore economico preselezionato, purché quest’ultimo sia l’unico in grado di consegnare le forniture necessarie nel rispetto dei vincoli tecnici e temporali imposti dall’estrema urgenza. — Gli acquirenti pubblici dovrebbero inoltre prendere in considerazione la ricerca di soluzioni alternative e interagire con il mercato. I presenti orientamenti si basano sulla Comunicazione della Commissione sulle norme di aggiudicazione degli appalti pubblici in relazione all’attuale crisi nel settore dell’asilo, del 9 settembre 2015, COM (2015) 0454. In essi è esposta l’interpretazione della Commissione dei trattati, delle direttive in materia di appalti pubblici e della giurisprudenza della Corte di giustizia dell’Unione europea («la Corte»). È comunque opportuno rilevare che l’interpretazione vincolante del diritto dell’Unione spetta in ultima istanza alla Corte di giustizia dell’Unione europea. Gli orientamenti non modificano il quadro giuridico. 1.4.2020 IT Gazzetta ufficiale dell’Unione europea C 108 I/1. I presenti orientamenti riguardano in particolare gli appalti in casi di estrema urgenza, che consentono agli acquirenti pubblici di effettuare acquisti anche nel giro di giorni o addirittura di ore, se necessario. Proprio per situazioni quali l’attuale crisi della Covid-19, che presenta un’urgenza estrema e imprevedibile, le direttive dell’UE non contengono vincoli procedurali. In concreto, la procedura negoziata senza previa pubblicazione consente agli acquirenti pubblici di acquistare forniture e servizi entro il termine più breve possibile. Come stabilito all’articolo 32 della direttiva 2014/24/UE («la direttiva»), tale procedura consente agli acquirenti pubblici di negoziare direttamente con i potenziali contraenti e non sono previsti obblighi di pubblicazione, termini, numero minimo di candidati da consultare o altri obblighi procedurali. Nessuna fase della procedura è disciplinata a livello dell’UE. Questo significa, nella

pratica, che le autorità possono agire il più rapidamente possibile, nei limiti di quanto tecnicamente/fisicamente realizzabile, e la procedura può costituire, di fatto, un'aggiudicazione diretta, soggetta unicamente ai vincoli fisici/tecnici connessi all'effettiva disponibilità e rapidità di consegna. [...]"

PRESO ATTO che tra le misure da adottare e a carico degli Enti Locali, la Direttiva n. 2/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è fatto obbligo alle amministrazioni pubbliche garantire la sicurezza dei propri dipendenti mettendo in atto ogni attività volta a sanificare i luoghi di lavoro;

RITENUTO pertanto necessario, allo scopo di tutelare il rispetto dei parametri igienico sanitari all'interno dei locali, provvedere all'effettuazione di interventi di disinfezione e sanificazione dei locali siti in piazza F. Tassara n. 3 e via Aldo Moro, 7, a Breno (BS) sedi della Comunità Montana e del Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica e dei relativi consessi assembleari;

DEFINITE al riguardo le seguenti condizioni:

1. gli interventi di sanificazione (come definita dal DM 274/2007) andranno eseguiti presso i seguenti locali di proprietà, ubicati nella sede della Comunità Montana in Piazza Tassara n. 3 a Breno (BS):

- piano terra – porzione ingresso, locali, scala, ascensori: 340 mq;
- piano primo – porzione scala e corridoio, auditorium con servizi: 335 mq;
- piano secondo – tutto: 1.500 mq;
- piano terzo – tutto: 310 mq;

e nel palazzo ex sede Consorzio BIM in via Aldo Moro n.8 a Breno (BS);

- piano terra livello scalone – sala assemblea e annessi: 300 mq;
- 2° piano seminterrato (ingresso viale XXVIII aprile) – atrio, scala e ascensore: 28 mq;
- Scala per i 4 piani soprastanti: 80 mq;

2. Si prevede l'esecuzione di un intervento con scadenza quindicinale sino a tutto aprile 2022 e a seguire un intervento mensile a maggio, giugno 2022 e luglio 2022 - per un totale stimato di 13 interventi.

3. La sanificazione andrà eseguita inderogabilmente nelle giornate del sabato in ragione dell'impossibilità di interrompere l'attività e l'apertura al pubblico dei numerosi enti presenti nelle strutture in oggetto.

4. Si dovranno utilizzare modalità contemplate nelle direttive del Ministero della Salute e nelle Linee Guida ISS indicate nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021", comunque diverse dall'ozonizzazione e dall'utilizzo di purificatori/ionizzatori poiché modalità potenzialmente incompatibili con superfici e dispositivi presenti nei locali e sulle quali vi sono alcune riserve in merito all'efficacia nei confronti del virus SARS-CoV-2.

5. È richiesta, ai sensi del DL 7/2007, la dimostrazione da parte dell'Operatore Economico del possesso dei requisiti di cui alla L. 82/1994, nonché la relativa nomina del Tecnico qualificato e certificato e la dichiarazione dell'assenza di cause d'esclusione ai sensi dell'art.80 del D.lgs. 50/2016;

VISTO l'art. 1 comma 2 della legge 11/09/2020 n. 120, il quale prevede che *"Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del*

2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. [...]”;

RICHIAMATO l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita Determinazione a contrattare;

CONSIDERATO che:

1. con l'appalto e il conseguente contratto si intende provvedere al servizio di sanificazione periodica dei locali presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica ed il palazzo ex sede Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, alle condizioni sopra descritte;
2. il contratto avrà per oggetto l'acquisizione del servizio di cui al punto 1, sarà stipulato nella forma della scrittura privata con scambio di corrispondenza e conterrà le seguenti clausole essenziali:
 - il pagamento sarà eseguito a servizio avvenuto previ i necessari controlli dei competenti Uffici dell'Ente;
 - per ogni altra clausola contrattuale, ivi compresa la disciplina economica dei rapporti tra le parti, si fa riferimento alla corrispondenza fra le parti, al presente atto e alle norme di legge e di regolamenti in materia;
3. la scelta del contraente è effettuata mediante affidamento diretto mediato (si è provveduto a richiedere offerta a tre operatori economici) ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020 essendo tale modalità la più idonea al perseguimento dell'interesse dell'Ente;
4. in data 16 novembre 2021 è stata avviata la procedura di richiesta d'offerta per i servizi in oggetto sulla piattaforma Sintel, recante l'Id n. 147548194, con scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 9.00 del 19/11/2021;
5. tale procedura richiedeva la presentazione di un'offerta economica quale costo per singolo intervento, al fine di individuare il miglior prezzo offerto;
6. nella documentazione a disposizione degli operatori economici è stata inserita una lettera di richiesta d'offerta con le condizioni di esecuzione sopra definite;
7. a detta procedura sono stati inviati i seguenti operatori: Apave Italia CPM s.r.l. di Bienno (BS), Farmagricola s.r.l. di Artogne (BS), IMPI s.r.l. di Darfo B.T. (BS), i quali hanno tutti presentato offerta valida;

VISTO il report di procedura generato dalla piattaforma di e-procurement SINTEL n. 2700240 per la procedura con Id n. 147548194, dal quale risulta che la migliore offerta presentata é quella di Apave Italia CPM s.r.l., P. IVA 01575040983, con sede in via Artigiani 63 a Bienno (BS), che offre il prezzo per singolo intervento di Euro 920,00 oltre IVA 22%;

DEFINITO conseguentemente un costo complessivo del servizio di sanificazione pari ad € 11.960,00 oltre IVA al 22%, ovvero € 14.591,20 IVA inclusa;

RITENUTO opportuno aggiudicare il servizio in oggetto alla ditta Apave Italia CPM s.r.l., in possesso dei necessari requisiti;

DATO ATTO che il Codice Identificativo di Gara (CIG) da comunicare al soggetto interessato è il seguente ZE1340544E e che:

- la ditta è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto;
- il mancato assolvimento di tali obblighi comporterà la risoluzione di diritto del contratto ai sensi del comma 9 bis del citato art. 3;

SENTITO in merito all'imputazione della spesa il Responsabile della Direzione Generale, titolare del Capitolo di Spesa distinto nel Piano dei Conti Finanziario U. 1.03.02.99.999 "Emergenza Covid 19 – Interventi per iniziative varie sul territorio" e che pertanto è intervenuta la concertazione con il suddetto Responsabile assegnatario della risorsa per l'assunzione del relativo impegno di spesa;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. 267/00 e s.m.i., in particolare l'art. 183 "Impegno di spesa";

CONSIDERATO:

- che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare, come si attesta con la firma del presente provvedimento, la regolarità e la correttezza dell'atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 5 del vigente Regolamento dei controlli interni;

ATTESTATA la rispondenza di quanto oggetto del presente atto a criteri di opportunità, economicità ed efficacia, la competenza e l'interesse dell'Ente

all'adozione dell'atto medesimo nonché l'osservanza, la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti preordinati alla sua adozione

DETERMINA

1. di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 1. comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito nella legge l'11.09.2021 n. 120, all'affidamento alla ditta Apave Italia CPM s.r.l., P. IVA 01575040983, con sede in via Artigiani 63 a Bienno (BS), dei servizi di sanificazione periodica locali presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica ed il palazzo ex sede Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica, alle condizioni praticate nell'offerta richiamata in premessa, per un importo per singolo intervento di Euro 920,00 oltre IVA 22%;
2. di stabilire che a tale affidamento è attribuito il seguente CIG: ZE1340544E;
3. di stabilire l'importo necessario all'esecuzione di 13 interventi di sanificazione pari ad € 11.960,00 oltre IVA al 22%, ovvero € 14.591,20 IVA inclusa;
4. di impegnare, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000, la spesa complessiva in argomento come da prospetto che segue:

Missione	01	Programma	11	Titolo	1	Macroaggregato	03	UEB	0299999
Creditore				Apave Italia CPM s.r.l. P. IVA 01575040983					
Oggetto/Causale				Sanificazione periodica locali presso la sede della Comunità Montana di Valle Camonica e il palazzo ex sede Consorzio Comuni BIM di Valle Camonica					
Importo				€ 14.591,20 IVA 22% comp.					

5. di imputare la spesa di € 14.591,20 in relazione all'esigibilità dell'obbligazione (scadenza giuridica), come segue:

Esercizio	Piano dei conti finanziario	Capitolo/articolo	Importo
2021	U. 1.03.02.99.999	1811	€ 14.591,20

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, saranno assolti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
7. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E LAVORI
PUBBLICI

Tecnico e Lavori Pubblici

Gianluca Guizzardi / INFOCERT SPA